

LA NUOVA

del Sud

Venerdì 9 Dicembre 2011

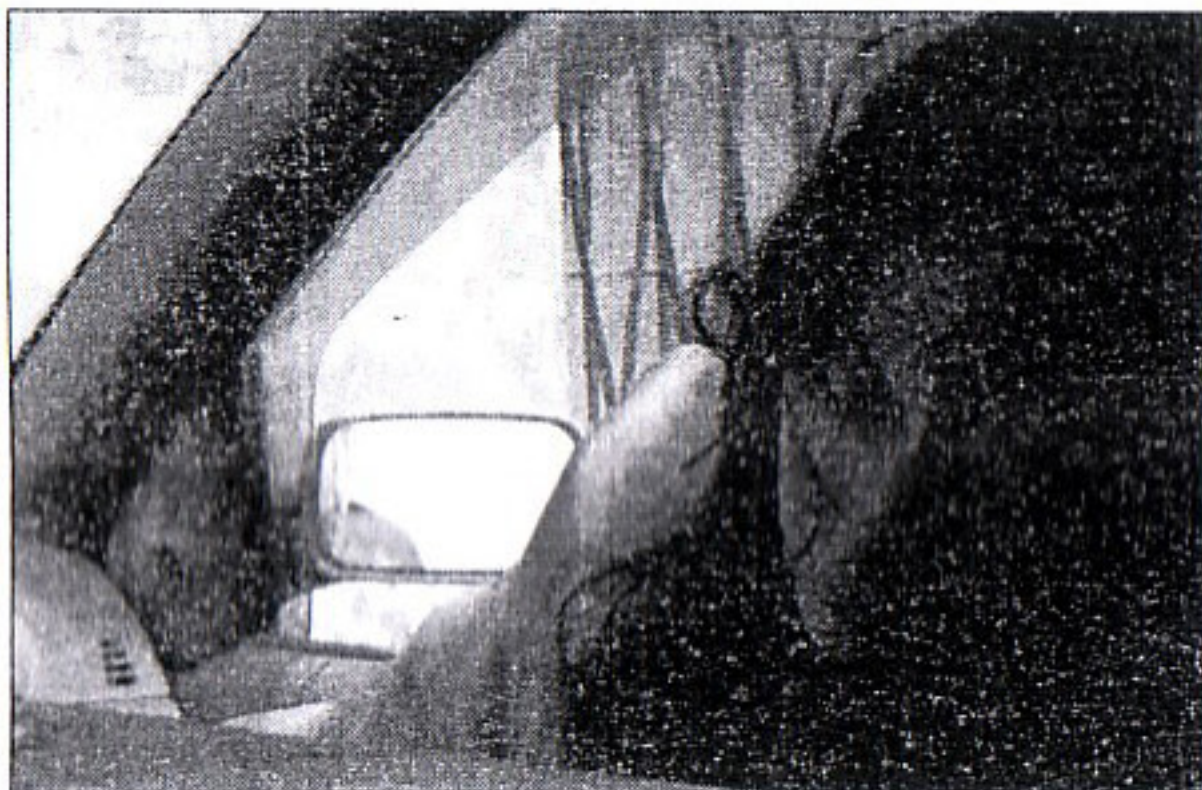
POTENZA – Ha riscosso molta curiosità “Teatro in Macchina” della compagnia Abito in Scena. La performance ideata da Leonardo Pietrafesa e Monica Palese rientra tra gli appuntamenti del “Festival delle 100 scale”. Un pubblico numeroso si è presentato al “Carpe Diem” per assistere ad un vero e proprio un esperimento teatrale assolutamente inedito. E tutti gli spettatori hanno reso commenti a dir poco entusiasti. “Teatro in Macchina” nasce dall’idea di esplorare nuove dinamiche tra attore e spettatore, spazi scenici inediti, prospettive diverse. Solitamente lo spettato-

Luogo teatrale diventa un’auto, la città capoluogo a fare da scenografia

Il teatro in macchina

Singolare performance della Compagnia Abito in scena

re assiste e l’attore si muove. L’attore ora continua a muoversi ma con lo spettatore. Li racchiude un mezzo moderno, un elemento meccanico che rappresenta il legame tra le azioni, la parola, i silenzi. La scenografia a quel punto diventa la città con i suoi luoghi e muta con lo spostarsi della macchina. Corpi in sospen-



per così racchiusi, vicini. L’esterno scorre eppure sembra che sia l’ambiente naturale della scena. “Tutto è stato concepito partendo da ciò che alimenta il teatro ovvero la “messa in gioco. Se non avessimo considerato questo punto di vista non sarebbe nata l’azione scenica. Abbiamo ideato un contenitore e in seguito

abbiamo ragionato sul contenuto, che successivamente potrebbe mutare, come se il Teatro in Macchina fosse un genere”, sostengono i protagonisti dell’evento teatrale. Gli stessi che in larga misura confermano che “l’idea è stata quella di creare un contrasto tra il luogo alternativo della messa in scena e la rappresentazione che doveva mantenere la sua classicità” e che allo stesso tempo “automaticamente tutto andava a trasformarsi, acquisendo forma inedita”. E così anche la stazione di attesa si trasforma in scena e si lega teatralmente alla macchina. (C.Car.)